

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.36-7.8.4-10.54-12.8-16.27-17.49-20.12-22.35.

Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.40-7.42-8.59-10.30-12.45-14.45-17.30-18.40-21.

Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.58-7.27-8.35-11.27-13.16-08.18-24-19.34-22.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea S. Martino de' Calvi-Branzi
Partenze da Piazza Brembana: ore 6 - 16.15.
da Branzi: ore 3.45 - 15.30.

Linea S. Martino de' Calvi-Averara
Partenze da Piazza Brembana: ore 9.14 - 16.15.
da Averara: ore 6 - 15.30.

Il S. Vangelo

La Pesca Miracolosa

In quel tempo, mentre la gente si affollava intorno a lui per udire la parola di Dio, egli stava presso il lago di Genezareth.

E vide due barche ferme alla riva del lago essendone i pescatori discesi a lavar le reti. Salito in una di quelle barche che era di Simone, lo pregò di scostarsi un po' da terra.

E, sedutosi, dalla nave ammaestrava la folla. E come ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le vostre reti per la pesca». Ma Simone gli rispose: «Maestro, ci siamo affaticati tutta la notte e non abbiamo preso niente; nonostante, sulla tua parola, calerò le reti». E fatto così, presero tanta quantità di pesci che la rete loro si rompeva. Allora fecero segno ai compagni dell'altra barca di venire ad aiutarli. E, venuti quelli, riempirono tutte e due le barche da farle quasi affondare. Veduto questo Simon Pietro si gettò ai ginocchi di Gesù, dicendo: «Signore allontanati da me, che sono uomo peccatore».

In verità egli e quelli che erano con lui rimasero meravigliati della presa dei pesci che avevano fatta. E Gesù disse a Simone: «Non temere, d'ora innanzi, tu sarai pescatore di uomini». Ed essi tirate a riva le barche, abbandonata ogni cosa lo seguirono. (LUCÀ, IV, 1-11).

RIFLESSIONI

Nulla senza Gesù

La prima lezione che dobbiamo imparare dal brano di Vangelo è questa: senza Gesù, ossia senza l'aiuto di Dio, a nulla vale il nostro lavoro. Dice infatti S. Paolo che in Lui viviamo, ci muoviamo e siamo, perché da Lui abbiamo avuto la vita. Egli ci conserva con quella continua assistenza che ha per le sue creature. In Lui e da Lui possiamo sperare ogni cosa, ogni benedizione che possa tornare di soddisfazione nostra, di piacere a Dio.

Non intraprendiamo quindi alcuna azione senza aver invocato la sua assistenza e benedizione. Pensiamo sovente che senza di Gesù nulla possiamo fare di buono. Preghiamo perché non perdiamo mai la grazia di Dio, perché è in essa che troviamo l'aiuto, la forza, la benedizione, la pace!

I pescatori d'uomini e l'Azione Cattolica

«Gesù Cristo disse a S. Pietro: *quind'innanzi sarai pescatore di uomini*. Da quell'istante fino ad oggi, per una successione ininterrotta, il mondo è stato percorso per lungo e per largo da questi pescatori che gettano le reti per pescare uomini-anime, pesci misteriosi, generati nelle acque del S. Battesimo.

Infatti, per preciso mandato divino, gli uomini apostolici e i loro legittimi successori, Vescovi, Sacerdoti, ecc., sono pescatori di uomini.

Ma i secolari sono del tutto esonerati dal dovere di cooperare coi sacerdoti nell'opera della pescagione spirituale? No, lettori carissimi. San Pietro, fin da quando ebbe il grande mandato, chiamò a sé in aiuto tutti coloro che lo seguivano come semplici spettatori, tutti coloro che dimostravano qualche simpatia per la parola divina. Furono i primi chiamati alla vera Azione Cattolica primitiva, che con mille mezzi e mille modi aiutavano i primi pescatori di anime, rimuovendo gli ostacoli, attirando a Cristo, pregando, ecc., attuando così il programma di quell'Azione Cattolica che Pio XI volle richiamare a novella vita in questi ultimi anni.

Tutti adunque, sono pescatori di

uomini; i sacerdoti per obbligo di ministero, i fedeli per dovere di carità cristiana. E se nei primi tempi e sempre attraverso i secoli la cooperazione dei semplici fedeli è stata di valido aiuto ai banditori del Vangelo e della legge di Cristo, oggi soprattutto urge per mano a quella Azione Cattolica, che sotto la guida del novello Pietro Pio XI e dei Vescovi, tende a infrangere gli immani sforzi che demonio, massoneria e loro satelliti compiono per pagarizzare la società, a rovina delle anime.

I tesori del S. Cuore di Gesù e la voce del Papa

Due nomi e due parole che compendiano un programma cristiano e sociale della più grande importanza.

Il Sacro Cuore di Gesù che ha sempre il suo amorevole invito: «O voi tutti che siete affaticati ed oppressi dal peso delle tribolazioni venite a me ed io vi ristorerò». Cuore ferito d'amore per gli uomini che tutti vuol salvi. Cuore pieno di amore e di bontà, si lascia sempre trovare, anzi va in cerca della pecorella smarrita, dove è simboleggiata l'anima travolta, la società che castigata per la sua superbia, vaga qua e là senza guida e tanto più infelice, quanto meno sente la voce di questo buon Pastore, il povero mondo che ha sparso tanto sangue, che ha aperte tante spolieri, che ha distrutte tante opere, che ha privato di pane e di lavoro tanti uomini; e questi trovano riparo facendo ricorso a quel Cuore che ha condannato l'odio, che ha tolto ogni sentimento di nazionalismo esagerato, spezzando e mandando in rovina tutte le barriere che separano i popoli, facendo tutti gli uomini, nel medesimo tempo, senza distinzione di terra e di razza, partecipi dei suoi tesori e delle sue ricchezze infinite, che sono in aperto contrasto colla cupidigia contemporanea, causa di tutti i mali.

Da quel Cuore è uscita la grande legge dell'amore e della fraternità umana che tutte le genti e tutti i popoli abbraccia e stringe in una sola famiglia con un sol Padre che sta nei cieli. E a quanti fanno a Lui ricorso sono garantite quelle belle e larghe promesse che sono uscite dal Cuore e dalla labbra sue e meritevoli di essere mandate a memoria: «Concederò loro tutte le grazie necessarie al loro stato, metterò la pace nelle loro famiglie. Li consolerò in tutte le loro affezioni, sarò il loro rifugio in vita e specialmente in morte. Spargerò copiose benedizioni sopra tutte le loro imprese. Benedirò i luoghi ove sarà esposta ed onorata l'immagine del mio Cuore. Darò ai sacerdoti la forza per muovere i cuori più induriti. Le persone che diffonderanno questa devozione avranno il loro nome scritto nel mio Cuore, donde non verrà cancellato giammai. Concederò a tutti quelli che si comunicheranno al primo venerdì del mese, per nove mesi consecutivi, la grazia della perseveranza finale: essi non moriranno nella mia disgrazia, nè senza ricevere i Sacramenti».

Bando, dunque, ad ogni dubbio, ad ogni esitazione. Sfruttiamo a vantaggio nostro e degli altri questo tesoro inestimabile che Gesù, nella infinita misericordia del Suo Cuore, mette a nostra disposizione.

Lanciamo con santo ardore attorno a noi l'ancora della misericordia delle Grandi Promesse.

E' il mese consacrato in modo particolare a questa devozione e dobbiamo sentire il bisogno di aumentare la nostra pietà, intensificare que-

Quando scoppia un incendio, nessuno rimane ozioso. L'incendio è scoppiato: le sue fiamme infernali minacciano il patrimonio sacro e più ambito della fede e dei buoni costumi, trasmessoci dai nostri antenati.

Bisogna agire! Ecco il grido del supremo Pilota della barca di Pietro. E' un ordine tassativo. Bisogna entrare nell'Azione Cattolica per diventare tutti pescatori di uomini, di anime.

Nel campo di Azione Cattolica c'è da lavorare per tutti e con sicurezza di riuscita, perchè è lavoro voluto dal Papa e benedetto da Cristo.

Bisogna obbedire prontamente, come ha fatto S. Pietro. In verbo tuo laxabo rete! Vir obediens loquetur victorias. Ognuno faccia quello che può... Il resto lo farà il Signore. Nulla senza Gesù e tutto per Gesù!

sto nobile e santo apostolato che porta indelebili e sicuri i caratteri della pace e restaurazione individuale e sociale.

La voce del Papa

A nostro stimolo ed incoraggiamento opportuna la commossa Enciclica del Sommo Pontefice. Lui il Padre comune dei fedeli che ha un cuore tutto di bontà e di amore per i milioni di coscienza che seguono le sue auguste direttive, che porta il peso formidabile della responsabilità ed ha ereditato col posto le prerogative del Cuore del Divin Maestro, sente la pena dei mali che travagliano gli animi, l'umanità intera e scrive quella memorabile Enciclica che si legge colle lagrime agli occhi, colla persuasione della più chiara evidenza: «Proprio così, disordine e squilibrio ingiusto, per cui si vedono le ricchezze delle nazioni accumulate nelle mani di pochissimi privati, che regolano a loro capriccio il mercato mondiale, con danno immenso».

Ed è per questo che il Papa fa sentire la sua voce e fa sue le parole del S. Cuore ed addita a tutti i popoli, alle nazioni, ai rispettivi rappresentanti, ai singoli individui la via da seguire. Ricchi tutti ci vuole il Papa, ma non della sordida ed infelice cupidigia del guadagno, no: ricchi invece di carità nel perdonare a tutti, nell'amarsi a vicenda come fratelli, ricchi nella beneficenza, nella compassione per i poveri disoccupati, per gli affamati, ricchi nel dare non nel ricevere, ricchi nel prestare la mente, l'opera, la parola a conforto ed a sollievo di questa povera umanità che è travagliata da un disagio spirituale e materiale così profondo, quale difficilmente possiamo incontrare nella storia, dal diluvio in poi. Queste parole così gravi e preoccupanti, ben intese, aiuteranno i capi delle nazioni a ricordare, che in questi giorni, pur essendo i rappresentanti dei diversi paesi i responsabili di fronte ad essi delle loro azioni, sono anche membri di una più vasta comunità e sono responsabili di fronte a tutto il mondo.

La voce del Santo Padre s'è levata solennemente per tutti, affermando contro i più implacabili nemici, che le forze umane coi mezzi della moderna tecnica non possono combattere le forze divine per introdurre un nuovo e migliore ordinamento di cose. L'invito paterno di rivolgersi tutti al S. Cuore nell'avvicinarsi della sua festa, nello svolgersi del suo bel mese è quanto mai opportuno nelle attuali contingenze, per ottenere tregua a tanti mali e riformare la società.

Riparare ed espiare durante la ottava, durante tutto il mese, pregare, offondere in quel Cuore misericordioso, che tutte ha conosciute le pene del cuore umano, la piena del dolore, la fermezza della fede, la fi-

ducia della speranza, l'ardore della carità.

Questa bella divozione per tutto un intero mese, la illimitata fiducia e l'obbedienza piena al S. Padre affretteranno ai popoli l'ora della misericordia e della pace. Ai nemici di ogni bene e della Chiesa, il Cuore di Gesù otterrà conversione e sottomissione, memori sempre tutti che per avere Dio per Padre, bisogna riconoscere la Chiesa per Madre.

Per la festa del Papa

Il 29 Giugno sarà celebrata la Festa del Papa.

L'Ufficio Centrale ha curato la stampa di un apposito foglio illustrato. Il foglio viene ceduto a L. 12 il cento franco di porto.

Inviare sollecitamente le ordinazioni all'A.R.C.E. (Anonima Romana Cattolica Editrice - Largo Cavalleggeri, 33 - Roma) incaricata della diffusione delle pubblicazioni dell'Azione Cattolica.

Per ragioni amministrative e di carattere generale si dà corso alle sole ordinazioni accompagnate dall'importo.

Si prega sollecitare le richieste per poter ricevere in tempo utile il foglio.

L'Ufficio Centrale di A. C.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

Come visione consolante in mezzo a tanta afflizione, come consolazione e conforto fra tante pene, il Papa nella sua Enciclica ha una bella allusione all'Azione Cattolica. Dice infatti fra l'altro: «E' davvero un soffio potente dello Spirito Santo quello che ora passa su tutta la terra, attirando specialmente le anime giovanili ai più alti ideali cristiani, elevando al disopra di ogni anche più eroico sacrificio: un soffio divino che scuote tutte le anime, anche loro malgrado, e fa sentire una vera sete di Dio, anche a quelle che non osano confessarla. Anche il nostro invito ai laici di partecipare all'apostolato gregario nelle file dell'Azione Cattolica, è stato ovunque docilmente e generosamente accolto: va crescendo continuamente nelle città e nelle campagne il numero di coloro che con tutte le forze si adoperano alla propaganda dei principii cristiani e alla loro attuazione pratica anche nella vita pubblica, mentre essi stessi studiano di confermare le loro parole cogli esempi della loro vita intemerata».

Queste parole abbiamo voluto riportare nella loro integrità a conforto ed incitamento di tutti i soci dell'Azione Cattolica in Alta Valle che sono uniti a questa bella ed invidiabile schiera. Anzi furono i primi che in pratica hanno accolto e seguito l'invito del S. Padre. In alcuni anche dei nostri paesi e precisamente dove l'Azione Cattolica è in lodevole progresso, si sono tenute commoventi funzioni. Il venerdì, festa del Sacro Cuore e giorni successivi, l'Osfa Santa solennemente esposta sui nostri altari, fu circondata per lunghe ore proprio da animi giovanili, sia per età come per ardore di fede, che hanno recitate le prescritte preghiere di riparazione, hanno innalzato i canti di espiazione e di penitenza al Cuore di Gesù. E non poteva essere diversamente, quando il duce della Azione Cattolica dà i suoi ordini, i figli di prima linea, anche se lontani, sono sempre in piedi, pronti e felici di eseguire tali ordini.

Continuino le Associazioni di Azione Cattolica a farsi onore nel loro campo, amino il Cuore di Gesù, ne moltiplichino le pratiche in questo bel mese e le speranze, le visioni del Sommo Pontefice si realizzeranno per tutti e sempre.

VARIE

Le feste Centenarie a S. Antonio di Padova

In questo mese si celebrano a Padova feste solennissime per il VII centenario dalla morte di S. Antonio di Padova.

Alle celebrazioni presenziò il Legato Pontificio e assistettero migliaia e migliaia di fedeli venuti in pio pellegrinaggio da ogni parte del mondo.

Il giorno 26 maggio, festa del Corpus Domini, S. E. Mons. Borgoncini Duca, Nunzio Apostolico d'Italia, prese possesso, a nome del Santo Padre, della Basilica di S. Antonio in Padova e degli edifici ed opere annessi, in applicazione dell'articolo 27 del Concordato Lateranense.

L'On. Morelli, Sottosegretario alla Giustizia e il Comm. Zipoli, suo segretario particolare vi parteciparono in rappresentanza del Governo.

Al Santo dei miracoli innalziamo anche noi i nostri cuori e la nostra preghiera. Sempre più fiorisca verso di Lui la devozione, già così popolare e così profonda nella nostra Italia.

Voglia Egli rinnovare i suoi prodigi sul popolo nostro e guidarlo per una via di prosperità materiale e spirituale.

Diecimila Granatieri dal Papa

Il 24 maggio S. Santità Pio XI ha ricevuto nel cortile di S. Damaso i diecimila granatieri venuti a Roma per l'adunata ed ha rivolto loro un paterno discorso accolto da un irrefrenabile applauso.

Impartita la Benedizione Apostolica il S. Padre soggiunse: «Questa benedizione ora la porterete a tutti i vostri compagni e fratelli d'arme, a tutte le vostre famiglie, alle vostre case, ai vostri paesi, alle vostre città; e direte a tutti che il Papa li ha benedetti insieme con voi; che il Papa prega Iddio perchè accompagni di tutte le sue benedizioni la benedizione paterna del suo Vicario».

Oltraggio a Cristo punito

A Fuente la Pena, un noto comunista del luogo, che si era stupidamente vantato che avrebbe sparato cinque colpi di rivoltella contro l'immagine di Cristo nel momento del passaggio della processione, al momento di accingersi a compiere l'atto sacrilego, cadeva al suolo fulminato da paralisi cardiaca. Il fatto ha causato profonda impressione fra la popolazione e anche fra gli stessi comunisti.

Una nuova festa della Madonna

Con recentissimo decreto della Sacra Congregazione dei Riti è stata istituita la festa della Maternità della Beata Vergine Maria, con rito doppio di seconda classe fissata il giorno 11 ottobre.

Pellegrinaggio francese di Azione Cattolica

Il Pontefice ha ricevuto il pellegrinaggio dell'Azione cattolica francese, composto di 600 persone e guidato dall'arcivescovo di Parigi Cardinale Verdier e dal generale Castelnau, presidente delle organizzazioni maschili dell'Azione Cattolica in Francia.

Era questo il primo pellegrinaggio dell'Azione Cattolica francese dopo la sua organizzazione voluta dal Papa attuale.

Rispondendo al nobile indirizzo, il Papa ha manifestato con termini calorosi la sua soddisfazione per le organizzazioni cattoliche francesi.

Leggete e diffondete:

L'Alta Valle Brembana



Nel 50° delle Suore Sacramentine

Nella Casa Madre delle Rev. Suore Sacramentine, il giorno del *Corpus Domini*, si è festeggiato con devota e sfarzosa solennità il 50° di fondazione del fiorentino Istituto. La bella chiesa artisticamente addebbata si presentava come olezzante giardino profumato intorno all'Osia raggiante di luce e di splendore, da sembrare un paradiso. Anche in tutte le piccole case dirette dalle Rev. Sacramentine si andò a gara nel festeggiare il lieto avvenimento, con solenni manifestazioni di fede e pietà per il Sacramento d'amore.

Un nuovo pellegrinaggio a Padova

La 4ª domenica del corr. mese, giorno 26, un treno speciale, in partenza da Bergamo, porterà al Santuario del Grande Tammurgo una seconda spedizione di pellegrini bergamaschi.

Anche quest'anno il pellegrinaggio diocesano ha l'onore di essere presieduto da Sua Ecc. Mons. nostro Vescovo. La Commissione diocesana poi ha fatto tutto il possibile per ottenere i migliori ribassi, che sono del 75 per 100.

Si spera quindi che il programma qui sotto pubblicato possa essere di pieno gradimento a tutti quanti della diocesi intendono portarsi alla tomba del Santo di Padova. Ecco il programma:

Partenza dalla Stazione di Bergamo dalle ore 5 alle 5.20 (da stabilirsi dalla Direzione delle FF. SS.), con treno speciale Antoniano.

Ore 9.15, arrivo a Padova del treno Antoniano. Ricevimento di S. E. Mons. Vescovo da parte della Presidenza del Comitato.

Ore 10, S. Messa all'Altare del Santo, celebrata da S. E. Mons. Vescovo.

Ore 10.30, tempo libero per la colazione.

Ore 11, visita particolareggiata della Basilica. Chiostri, varie Cappelle, quindi visita alla Basilica di S. Giustina ed al Prato della Valle.

Ore 12, tempo libero per il pranzo.

Ore 14.30, inizio delle visite ai più importanti monumenti cittadini.

Ore 17, funzione riservata al pellegrinaggio bergamasco al Santuario Antoniano dell'Accella.

Ore 18.30, tempo libero per la cena.

Ore 19.30, partenza del treno Antoniano Bergamasco.

Ore 23.20, arrivo a Bergamo.

Possiamo poi assicurare i nostri lettori Valbrenbani che i biglietti di andata e ritorno Bergamo-Padova con treno speciale costeranno L. 31.

Anche la Ferrovia Valle Brembana ha accordato ribassi straordinari, ed effettuerà un treno speciale da S. Martino de' Calvi che porterà i pellegrini a Bergamo la mattina del 26 in tempo per usufruire del treno Antoniano e li riporterà ai rispettivi paesi, dono l'arrivo alla sera del treno da Padova. Gli orari saranno pubblicati dai giornali quotidiani cittadini.

I nostri lettori che intendessero di partecipare a questo pellegrinaggio, possono darsi in nota presso la Direzione de «L'Alta Valle Brembana» - Olmo al Brembo. Occorre prenotarsi per tempo.

Deferenti Omaggi della Società Assicurazioni Generali di Venezia

A S. E. Mons. Marelli

Sabato 21 Maggio sc., S. E. Monsignor Marelli ha ricevuto in udienza privata il Dott. Ing. Gastone Ducros, Procuratore delle Assicurazioni Generali - Venezia nella nostra città, il quale per incarico del suo Presidente Morpugo Cav. di Gr. Croce Edgardo, Cavaliere del Lavoro, gli ha recapitato in deferente omaggio un esemplare del volume di ricordi storici pubblicati dalla Compagnia in occasione del proprio centenario.

S. E. Mons. Marelli ha gradito l'omaggio ed ha formulati i migliori auguri per l'avvenire del glorioso Istituto che ebbe l'onore altissimo di annoverare tra i suoi assicurati S. S. Pio X e di cui sono tuttora ambiti clienti numerosi alti Prelati.

A Sua Ecc. Suardo

La Presidenza delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia, a mezzo del suo Rappresentante Procuratore di Bergamo Sig. Dott. Ingegner Gastone Ducros, ha fatto pervenire a S. E. Suardo un esemplare del volume di «Ricordi Storici» pubblicato dalla Compagnia nella ricorrenza del suo primo centenario.

S. E. Suardo ha particolarmente gradito il dono perché gli ha ricordato il tempo in cui Egli si recava a Trieste latore di sovvenzioni della «Dante Alighieri» per gli irredenti, opera nella quale ebbe più volte occasione di collaborare con esponenti della Assicurazioni Generali che dell'irredentismo vissero tutta la passione.



Da una quindicina all'altra



In Provincia

Giovane che risana improvvisamente.

Nel pomeriggio del giorno 29 maggio a Vertova, celebrandosi la festa della Madonna di Lourdes, mentre Mons. Masoni stava impartendo la benedizione agli ammalati del paese, adunati davanti ad una improvvisata e bella Grotta di Lourdes, nelle adiacenze dell'atrio del Ricovero, si è avuta la improvvisa guarigione di una giovane operaia inferma già da parecchi anni.

Un Vescovo Indiano a Bergamo.

Nei passati giorni fu a Bergamo, ospite dell'Unione Missionaria del Clero e delle Opere Diocesane Missionarie, S. E. Mons. Alessandro Chulaparambil indigeno del Kottayam nell'India che è diretto al Congresso Eucaristico di Dublino. Dopo aver fatto visita ai Vescovi di Bergamo, ed all'Opera delle Missioni, ha celebrato nella chiesa dei Padri Domenicani in S. Bartolomeo, e dopo 24 ore di permanenza ripartiva per Dublino.

Mons. F. Carminati succede a Mons. Drago.

Il Santo Padre s'è degnato nominare al posto di Segretario Generale del Consiglio Superiore dell'Opera Pontificia per la Propagazione della Fede — posto rimasto vacante per la promozione di S. E. Monsignor Drago — il concittadino Mons. Franco Carminati.

Al dotto e zelante Prelato presentiamo auguri fervidissimi.

Per le colonie estive.

Il Duca ha fatto pervenire al Segretario Comm. Beratto la somma di 100.000 lire per le colonie estive della Federazione. La notizia è stata appresa con viva soddisfazione.

Il nuovo Podestà di Bergamo.

Su proposta di S. E. il Prefetto è stato nominato a podestà di Bergamo il conte Ing. Ernesto Suardo, il quale prese possesso del suo ufficio domenica scorsa. Il conte Suardo appartiene a una delle più cospicue casate del patriziato bergamasco.

Raccapricciante delitto.

A Caprino Bergamasco, in frazione Celana, certo Bonacina Giuseppe d'anni 24 ha ucciso, pare per motivi di gelosia, la diciassettenne Piazzoni Enrichetta con 15 coltellate.

Ucciso da un'auto a Zogno.

Un'automobile condotta da certo Giuseppe Carminati, di 18 anni, percorreva la strada provinciale, quando in località Tre Fontane ha investito un ragazzo di nove anni, a nome Pietro Traini, uccidendolo.

La morte d'un Missionario.

Il 17 maggio lasciava la terra per andare in Paradiso, il Rev. Padre Angelo Cassia, da Bergamo, Missionario. Aveva appena 30 anni e 5 di Missione. Dio premi la sua operosità!

Condoglianze.

Al Rev. Don Alessandro Bulla, propagandista dell'Opera Dioc. Buona Stampa, che nei passati giorni ha perduto il suo venerando papà, la Direzione porge vive condoglianze.

In Italia

Treni popolari.

La ripresa dei treni popolari a prezzi ridottissimi, sull'esempio di quelli che ebbero luogo nell'agosto dell'anno scorso, ha avuto inizio domenica 5 giugno. Essi verranno organizzati in tutte le ricorrenze festive.

I Principi di Piemonte a Napoli.

Provenienti dalla Calabria e Sicilia, ove si sono trattenuti alcuni giorni, accolti dalla popolazione festante le LL. AA. RR. il Principe Ereditario e la Principessa Maria, sono tornati a Napoli.

La giornata dell'Ala.

Si è svolta a Roma con grande successo, con un concorso straordinario di visitatori, alla presenza del Re, dei Principi e del Duca.

Il nuovo Ambasciatore Turco.

Il Governo di Ankara ha inviato le credenziali per l'Ambasciatore presso la Corte d'Italia a Vassif Bey, che già si trova a Roma, al seguito di Ismet Pascià.

Gli Atlantici lasciano l'Italia.

I trasvolatori dell'Atlantico, accolti e festeggiati a Roma, dopo aver visitato la città di Venezia, il Lido e la Laguna, hanno lasciato l'Italia. Prima di partire hanno inviato telegrammi d'omaggio al Re ed al Capo del Governo.

Dall'Estero

Sempre disordini.

In Spagna continuano i disordini e gli scioperi in parecchie provincie, specialmente in quella di Coruna. A Carmona e a Mauron sono stati scoperti depositi di bombe e di esplosivi, e sono segnalati morti a Valencia e a Bugnal.

Donna che sorvola l'Atlantico.

Una donna, certa Amelia Earhardt, ha sorvolato sola l'Atlantico e, dopo 15 ore che era partita dall'America, ha atterrato in Irlanda.

Ritiro Spirituale a Ginevra.

Un Ritiro spirituale predicato al personale della Società delle Nazioni ebbe luogo la settimana scorsa a Ginevra...

«Un ritiro spirituale — commenta il *Gazzettino Bergamasco* — con relativo digiuno sarebbe forse indicato anche per tutti gli illustri rappresentanti delle Nazioni: potrebbe essere una spinta perché venissero a qualche pratica conclusione...

Opera degli Esercizi Spirituali

Ritiri chiusi per il mese di Giugno

Dopo i Corsi d'Esercizi Spirituali tenuti nel p. p. mese di Maggio, anche nel corrente Giugno, celebrate le Feste Centinarie Antoniane a San Giorgio dal 4 al 14 Giugno, si terranno alla Casa degli Esercizi, Villa San Francesco Saverio, i due seguenti ritiri per operai:

1. - Dalla sera di sabato 18 alla mattina del 20, Ritiro minimo per giovani in preparazione alla festa di S. Luigi Gonzaga, Patrono di tutta la Gioventù Cattolica.

2. - Dalla sera di sabato 25 alla mattina del 29, festa di S. Pietro, corso regolare di tre giorni per padri di famiglia.

N.B. — Se tra i giovani che prenderanno parte al ritiro minimo vi sarà chi desiderasse fare il corso di tre giorni, potrà fermarsi a tale scopo anche nei giorni seguenti 20 e 21. Così viceversa, chi fra i padri di famiglia non potesse fare i tre giorni, potrà partire al lunedì mattina.

Le iscrizioni si ricevono al solito sia a S. Giorgio, sia a Villa S. Francesco. La retta per il ritiro minimo è di L. 12 e quella del triduo di lire 30.

CADORNA celebrato nel Mausoleo di Pallanza

Nelle *Piccole notizie* di cronaca quindicinale dell'ultimo numero, per mancanza di spazio, ci siamo limitati ad un semplice accenno all'inaugurazione del Mausoleo di Pallanza, alla memoria di Luigi Cadorna.

Ritorniamo sull'argomento con qualche notizia di cronaca, per soddisfare ad un intimo bisogno dell'animo di vecchi combattenti alle dipendenze del grande Condottiero, sicuri di fare cosa gradita a molti dei nostri lettori, che furono degli autentici combattenti.

La celebrazione in onore del Generale Cadorna non poteva riuscire più piena e solenne! Vi ha certo contribuito la data fatidica della festa nazionale del 24 maggio. E' certo che le due manifestazioni si sono integrate felicemente a vicenda, in un diapason elevatissimo di entusiasmo, di fede e di patriottismo. Il concorso di pubblico, di Associazioni e di autorità accorse da ogni parte d'Italia, con ogni mezzo, controllato dal numero e matricola delle automobili, è stato qualche cosa di spettacoloso; e l'ordine e la disciplina perfetti sono segnati dal fatto che nessun incidente, se si eccettua la pioggia e la minaccia continua del tempo, è venuto a turbare la fatidica giornata.

La grandiosa solenne cerimonia ha avuto inizio alle ore 10.30 ed è finita alle ore 12 circa. Erano presenti il Duca d'Aosta in rappresentanza del Re, S. Ecc. Ciano, Ministro delle Comunicazioni in rappresentanza del Governo, il grande mutilato eroe di guerra Delcroix, che fu l'applaudito oratore ufficiale della giornata.

Lo spazio tiranno non ci consente di riassumere, neanche brevemente, la smagliante orazione glorificativa del mutilato veggente, che rievocò con parola alata ed impetuosa passione i dolori e le gioie del Soldato delle Dodici Battaglie, con episodi gloriosi e tragici della grande guerra.

Sua Ecc. Mons. Bartolomei, Vescovo Casertano, circondato da numeroso Clero, ha benedetto il Monumento all'inizio della cerimonia. Rendeva gli onori militari il 50° Regg. Fanteria con bandiera.

Le rappresentanze di Bergamo

Bergamo patriottica non poteva mancare e fu degnamente rappresentata dai suoi migliori. I mutilati di guerra numerosi si portarono a Pallanza con viaggio gratis in ferrovia. Più di 70 furono gli ex combattenti in rappresentanza delle diverse sezioni della provincia con le rispettive bandiere, con a capo il Presidente dell'Associazione Prof. A. Milesi.

Il nostro Gianati Martino, capo gruppo dell'Associazione Alpini, con il sig. Del Rio Pietro, ed altri ex combattenti, ha rappresentato la nostra Alta Valle, citando entusiasti dalla indimenticabile cerimonia.

Al Santuario di Caravaggio

Il 26 maggio, V Centenario della Apparizione della Madonna, si celebrarono straordinarie solennità alle quali assistettero circa ottantamila persone.

Fuori del tempio durante la processione Eucaristica disposti su due file stavano i numerosissimi ammalati.

La folla ripete l'esclamazione così ricca di umiltà e di fede, che Pietro pronunciò per primo: «A chi andremo noi, o Signore?»

— A Cristo, che ha parole di vita eterna!

— *Domine, ut rideam!* — si esclamava.

— Signore, che io veda! Maria, madre mia, ch'io veda un raggio di sole!

Chi grida alta l'invocazione è un giovinetto cieco, accompagnato da una sorella amorosa.

Fa sosta la processione per procedere alla benedizione degli ammalati, i quali offrono alla maestà di Dio l'omaggio della fede che crede, che non vede, ma adora e riconosce.

— Signore, ch'io veda! — grida con fede invincibile il giovane dalle spente pupille.

Su lui leva l'Arcivescovo in segno di Croce l'Ostensorio.

— Il sole! il sole! Io vedo — grida il giovinetto. La folla piangente, commossa, più non contiene l'espressione della sua gioia e batte le mani e con impeto gagliardo risponde ai versetti dell'Inno Ambrosiano che frattanto, al ricomporsi della processione, era stato intonato.

Il giovinetto è il diciannovenne Pasquale Pasculli di Francesco, nato ad Andria (Bari), da cinque anni ricoverato all'Istituto dei ciechi di Milano di cui è direttore Monsignor Pietro Stoppani. Un sanitario presente «ha rilevato che l'occhio destro del Pasculli presenta sinchietture numerose e l'occhio sinistro catarattato di grado rilevante e che per tali affezioni di antica data fu giudicato cieco e trattenuto nell'Istituto ciechi».

GABINETTO DENTISTICO

LABORATORIO DI PROTESI DENTALE

Dott. ISIDORO PACCHIANI

MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti

BERGAMO - XX Settembre, N. 5

Telefono N. 47-48

(Vicino Via S. Orsola)

Riceve tutti i giorni

dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 12

Applicazione in giornata di DENTI e DENTIERE artificiali

secondo i più moderni sistemi

Estrazioni senza dolore - Cura delle

stomatiti, gengiviti, sinusiti e frature

mascellari - Otturazioni in cemento,

porcellana e amalgama - Otturazioni

e incrostazioni in oro - Denti artificiali

irriconecibili applicati secondo i più moderni sistemi

Otturatori per la correzione dei difetti

palatini - Sistemi speciali per il

raddrizzamento delle anomalie dentali.

ASSICURAZIONI GENERALI

di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità

Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correttezza

Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA signor Dal Rio Pietro

BRANZI

Riceputi Alessandro

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

= diretto dal Farmacista Internazionale D. P. WEDENISSOW =

Medicinali garantiti, freschi e puri - Prezzi a tariffa

minima - Accurata e scrupolosa precisione nella confezione

di qualunque ricetta - Procura in giornata qualunque medicinale

e specialità senza aumento di prezzo (1) - Massima serietà e onestà.

(1) Data l'enorme quantità dei prodotti sotto forma di specialità non è

possibile che una Farmacia le possa avere sempre e tutte sottomano. La

Farmacia di Olmo si impegna di provvedere in giornata, SENZA AUMENTO

D' SPESA, al di porto cioè di coliere, quelle di cui fosse momentaneamente

provvisoria.

INTERESSI VALLIGIANI

PESENTI

vincitore del Giro d'Italia

Sebbene per principio poco entusiasti dello sport, non possiamo a meno di segnalare ai nostri lettori la grande vittoria del ciclismo bergamasco per opera del campione valligiano Antonio Pesenti di Zogno, vincitore assoluto del Giro, e del suo compagno Tramontini, pure affermatosi brillantemente.

Nel loro ritorno a Bergamo nella giornata di domenica, furono accolti da indescrivibile entusiasmo e portati in trionfo dalla folla e dagli appassionati dello sport. Con questa novella prova il nostro Pesenti si è pienamente affermato e passa nel ruolo dei campioni nazionali.

Il tempo che fa

Pare finalmente che si metta a far giudizio; Nei passati giorni ne ha fatto di ogni colore: temporali con vento, scrosci di pioggia, grandine... e neve sulle alte montagne. La temperatura si era fortemente abbassata ritardando ancora la campagna, nuocendo molto agli alberi da frutta e al già poco promettente raccolto del fieno.

Speriamo non voglia oltre esagerare, ma rimettendosi a posto possa guadagnare il tempo perduto.

Maggiolini

Una vera invasione di maggiolini, che da anni non si ricorda, imperverosa noiosamente con grande danno delle piante fruttifere e dei boschi. Le piante di noci e ciliegi sono le più bersagliate e appaiono completamente spoglie di foglia, scheletriche come in inverno. Altre volte le cavallette, qui i maggiolini!

PICCINELLI ANGELO e FIGLI

di PONTERANICA

COSTRUTTORI E ACCORDATORI

DI ORGANI DA CHIESA

Preventivi e prezzi modicissimi

ISTITUTO CLINICO

Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO

INTESTINO - SANGUE

NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratori

Cure speciali

Enterocoliti Diabete

Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

BRANZI

(Ritard.) PRIMA MESSA. — Domenica 22 maggio u. s. anche Branzi ebbe la sorte benedetta di assistere alla celebrazione della prima Messa di uno dei suoi, Don Rocco Pedretti, il primo, dopo secoli, che la Provvidenza ha chiamato al sacerdozio. Accolto, al suo arrivo in Parrocchia, dal popolo festante e dal suono dei sacri bronzi, il novello sacerdote venne tosto accompagnato alla Chiesa Parrocchiale, dove per la prima volta e fra la commozione generale impartì la solenne benedizione col Venerabile. L'indomani, poco prima delle dieci, il popolo, disposti nuovamente in ben ordinato corteo, volle accompagnarlo trionfalmente dalla casa alla Parrocchiale per la celebrazione della Messa solenne, nella quale, oltre che dal reverendissimo Vicario che funzionava da padrino, venne assistito da quasi tutto il clero della Vicaria. Dopo il canto del Vangelo, il rev. Mons. Boni tenne il discorso d'occasione, esaltando da pari suo l'eccezionalità del sacerdote cattolico tutta compendiosa nel memorabile detto: « Sacerdos alter Christus ». La festa, tutta permeata di fede e di santo entusiasmo, si chiuse col canto dei Vespri e con la Benedizione Eucaristica.

La Schola cantorum di Piazza Brembana, con le sue scelte esecuzioni, contribuì ottimamente ad accrescere la solennità delle sacre funzioni, che si svolsero in modo veramente degno di tanta circostanza.

Al novello sacerdote vennero offerti moltissimi doni coi quali gli offerenti han dato una prova tangibile di quei nobili sentimenti di devota riconoscenza che legano il nostro popolo ai suoi sacerdoti. Don Rocco Pedretti, ringraziando dall'altare il popolo, di cui è figlio, per quanto volle fare in quel giorno in suo onore e a gloria di Dio, con voce commossa fino alle lagrime disse che non avrebbe mai potuto dimenticare il dignitoso e nobile esempio di fede che in così fausta circostanza seppe dare.

BORDOGNA

BUONA STAMPA. — Siamo ritornati in questa parrocchia, dove già anni or sono avevamo ottenuto la adesione di quella buona popolazione all'Opera nostra.

Per disposizione quindi dello zelantissimo Parroco Calvi Don Ambrogio, il nostro Direttore Don Bulla parlò al popolo sulla propaganda del Vangelo e della stampa cristiana nelle famiglie attraverso l'Opera nostra.

Nonostante le particolari difficoltà del momento ancora una volta Borgogna rispose con entusiasmo all'appello della Buona Stampa, dando all'Opera nostra nome e contributo.

Il Direttore procedette alla formazione della Commissione, che risultò composta delle signorine: Calvi Caterina, Gervasoni Carla e Caterina, Ruffinoni Camilla.

La Direzione venne assunta dalla signora Corti Ruffinoni Teresina, insegnante locale, alla quale, anche da queste colonne, porriamo i più vivi ringraziamenti, per le generose sue prestazioni.

Alla nuova Commissione il Direttore spiegò ampiamente il programma di lavoro, raccomandando l'iscrizione delle famiglie all'Opera e la massima diffusione del giornaleto « L'Alta Valle Brembana » e istituì altresì la Rivendita dei nostri giornali e periodici.

(Da « La Domenica del Popolo »)

CASSIGLIO

FESTA DEL S. CUORE. — Letta ed opportunamente commentata, come vuole Mons. Vescovo, l'Enciclica del S. Padre, dopo una settimana di funzioni religiose, si è celebrata la festa del S. Cuore nei modi e con le intenzioni indicate dal S. Padre. La piccola popolazione, come al solito, partecipò alla festa e vi si preparò nel modo migliore. Tenne l'ora di adorazione, il discorso di circostanza don Mario Salaroli, Piana, persuasiva, pratica ed attraccante riuscì la sua parola. Le paggette, le confraternite intervennero alle varie funzioni con le rispettive divise. Fu una solennità di espiazione ed impenetrabile. Ormai anche i più indifferenti, i meno convinti, devono ammettere che la parola solenne del Papa è giunta in tempo opportuno

ed adatta ai tempi. Il consenso della stampa mondiale, il plebiscito di ammirazione, sono i caratteri sicuri che la voce solenne del Sommo Pontefice è l'unica che segna le vie della giustizia, della carità e della pace sociale. Perché questa voce scenda presto e rimanga in tutti i cuori, anche questo minuscolo paese ha fatto una dolce violenza al Cuore di Gesù, accorrendo alla Mensa Eucaristica, vigilando i Divini silenzi, adorando il Salvatore del mondo nascosto sotto i veli del Sacramento. Si avveri presto, per le preghiere dei buoni, l'invito del novello Geremia: « Convertiti o mondo al Signore Dio tuo! ».

BATTESIMO. — Una quarta culla in paese nello spazio di pochi giorni. Al suono dell'organo, in modo particolarmente solenne, nella nominata festa, venne amministrato il battesimo al neonato Begnis Giuseppe Maurizio.

FONDRA

FRA LE TOMBE. — Sull'imbrunire del 22 maggio u. s. si spegneva nel bacio del Signore, confortato dai SS. Sacramenti, Valentino Vitali fu Pietro della frazione Forecella, nella età di 75 anni. Da 18 mesi soffriva in seguito a insulto apoplettico, senza avere miglioramenti.

Fu uomo laborioso, di gran cuore e onesto a tutta prova, e perciò da tutti ben voluto. Ebbe solenni funerali con intervento di numeroso clero e parenti venuti anche da paesi lontani. Lascia dietro a sé numerosa figliolanza che oggi piange inconsolabile tanta perdita. Ai famigliari tutti rinnoviamo le condoglianze più vive promettendo suffragi per caro Estinto.

I famigliari commossi per l'attestato di affetto e suffragio tributato al loro caro Valentino, ringraziano pubblicamente quanti vollero prendere parte al loro grave lutto intervenendo ai funerali o comunque, con parole di conforto e preghiere di suffragio.

LENNA

NEL NOSTRO ASILO. — La Commissione dell'Asilo Infantile composta dei Sigg.: Oberti Giovanni, Presidente, Rev. mo Arciprete, Begnis Severino, Calegari Domenico, Donati Giacomo e Begnis Giuseppe, dopo nove anni di attiva amministrazione, rassegnava le dimissioni nelle mani del Sig. Podestà. Questi, mentre le accettava, ringraziava dell'opera valida e benefica prestata a favore dell'ente. Veniva quindi eletta una nuova Commissione composta dal R. mo Arciprete, Begnis Giuseppe, Donati Marino, Begnis Giacomo e Calegari Domenico, che in prima seduta designava ad unanimità Presidente il Sig. Begnis Giuseppe e Begnis Giacomo Segretario Cassiere.

La nuova Commissione il giorno 8 Maggio chiamata in adunanza i capi famiglia di Lenna per trattare la questione finanziaria dell'Asilo. Venne pertanto deliberato di fare un elenco di soci patroni, sostenitori e abbonati per fronteggiare le spese e garantire il buon funzionamento dell'Asilo.

CINQUANTENARIO. — Anche le Rev. Suore Sacramentine del nostro Asilo hanno solennizzato la fausta ricorrenza del cinquantenario di fondazione dell'Istituto nella piccola chiesa di S. Rocco, bellamente addobbata, con funzioni al mattino accompagnate da canti e mottetti Eucaristici e chiusa con la solenne benedizione alla sera.

TEATRO. — Il giorno 24 Aprile la premiata filodrammatica di Carobbio degli Angeli, rappresentava il bellissimo dramma in tre atti: « Nel Vortice ». La Compagnia meritò i più singolari elogi e per la serietà e per le doti particolari nell'arte della recita. Seguiva il giorno 8 Maggio quella di Mornico al Serio, diretta dal Rev. Don Luigi Rota. Due belle recite: « La Dinastia di Caino » in 5 atti, ed in serata « La via lunga » in tre atti. Il fatto che a più riprese questa Compagnia tiene il nostro palco e trascina un pubblico straordinario, dice della valentia degli attori.

Il 29 Maggio ancora da Carobbio venivano i già menzionati attori a rallegrare la bella serata, portando sul palco il dramma in 4 atti: « Cardinale de' Medici », indossando i più vari e curiosi costumi del tempo.

Le recite venivano rallegrate a più

riprese dal Corpo Musicale di Valnegrà, dal concertino di violinisti del luogo, ai quali manifestiamo la nostra sincera compiacenza ed i più sentiti ringraziamenti per la prestazione gratuita. Siamo ben felici di poter dire a conforto di tutti, che l'incasso delle frequenti recite va a beneficio del nostro Asilo, per cui il Presidente sente vivo il dovere di ringraziare, oltre i Sigg. Begnis Giacomo e Calegari Domenico, anche le Compagnie che non badando a sacrifici furono di aiuto e di appoggio per fronteggiare i più urgenti bisogni del piccolo vivaio dei cari bambini.

UNA TOMBA. — Calegari Domenico (Fenili) trasportato all'ospedale decedeva il 26 u. s. Da molto tempo era sofferente e sperava nella prestazione medica di trovare tregua ai suoi dolori, ma la morte che in sei anni aveva portato via mamma, sorella e tre fratelli faceva anche la sesta vittima. Buon padre di famiglia, lascia una bambina, la moglie, il vecchio padre nel dolore e nel lutto.

Valoroso Alpino, per volontà dei compagni e del Presidente dell'Associazione Alpini del mandamento, M. Gianati, le sue spoglie furono trasportate nel cimitero di S. Martino, perchè riposassero accanto ai suoi morti ed ai prodi soldati caduti.

I suffragi e la pietà di pie persone, la prestazione del Rev. mo Arciprete, hanno portato un po' di sollievo ai colpiti della sventura, che sentono il bisogno di ringraziare quanti si sono prestati nella dolorosa circostanza.

IL NUOVO CURATO. — S. E. Mons. Vescovo ha destinato anche a noi uno dei Novelli Sacerdoti da Lui consacrati il 21 u. s. Cavagna Don Tarcisio, nativo di Bonate Sotto, inizia fra noi il suo Apostolato.

Al nuovo unto del Signore che viene con tutto l'ardore giovanile, con l'animo ripieno dei tesori della Sacra Ordine, porriamo il deferente saluto e l'augurio d'un fecondo apostolato.

MEZZOLDO

FIORI D'INNOCENZA. — La festa dell'Istituzione dell'Eucaristia, fu allestita da una nuova schiera che ha accresciuto il numero degli invitati al Divin Banchetto. Una ventina di piccoli bimbi hanno ricevuto dalle mani del Rev. Parroco il Pane degli Angeli. Dall'Asilo alla chiesa, non ostante la pioggia, si è svolta la processione che accompagnava queste anime innocenti alla Chiesa, dove essi dovevano provare nella tenera età, emozioni ed impressioni che rimarranno incancellabili nella loro vita. Un Sacerdote venuto a bella posta, accompagnò ed aiutò i bambini durante la funzione, a celebrare per bene il singolare avvenimento della prima Comunione. La Chiesa era stipata di fedeli che con lagrime agli occhi assistevano alla suggestiva e famigliare festa. Valga questo giorno a stampare nel cuore di tutti più intenso amore alla S. Eucaristia.

OLMO AL BREMBO

CRONACA RELIGIOSA PARROCCHIALE. — Dopo la riuscitissima festa di fede e pietà, per la prima Messa di Don Giuseppe Gardi, celebrata il 22 maggio scorso — il cui ricordo e generale soddisfazione permangono vivissimi in paese — in una cornice di intima pietà e suggestività, priva di ogni esterofonia chiososa, si sono succedute bellissime e care ricorrenze, quali la festa del Corpus Domini, la chiesa del Messa Mariano, il primo venerdì del mese felicemente coinciso con la festa del Sacro Cuore di Gesù. La frequenza ai SS. Sacramenti ed alle sacre funzioni da parte della popolazione in generale, la lodevole prestazione della scuola di canto e la cooperazione trovata nella gioventù d'ambo i sessi, contribuirono a rendere sempre più solenni e care queste manifestazioni che speriamo destinate a dare non solo dei momentanei entusiasmi, ma propositi seri e quindi frutti durevoli di vita cristiana.

Il discorso di chiusura del mese Mariano fu tenuto dal Rev. Marinoni, Vice Rettore del Collegio di Valnegrà. Per il primo venerdì del mese è mancato l'intervento di Don Andrea Bertocchi, Segretario della Giunta Diocesana dell'Azione Cattolica: ma stiamo sicuri, non mancherà per il prossimo 1° Luglio. Par-

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

— Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12 —

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2
B. Palazzo (P. S. Anna)
Borgo Santa Caterina, N. 7

— PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO —

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calozio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Caleppio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto - Precisano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Praviglio d'Isco - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urganò - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MARTINO DE' CALVI-NORD

(PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

Telefono 31-64

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agenzie in Provincia: ALBINO - ALMÈ CON VILLA - IL MENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALGIO - CALOZZOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI BOLOGNO - CASTELLI - CALEPIO - CENE - CHIUDENO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - PARFO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROVO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINEGO - NEBBIO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ONTOGLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZO - OSCIATE - SCHILPARIO - SOHIOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESCORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub - Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

„ Branzi „ Mercoledì e Sabato

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi di capitali assicurati

Polizze inalienabili e garantite dal Tesoro dello Stato

Polizze Popolari senza visita medica

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni

lerà la sera del 30 corrente agli uomini ed ai giovani di Azione Cattolica, che non mancheranno di intervenire al completo.

Dinnanzi al SS. Sacramento ed alla statua del Sacro Cuore esposta, si succedono le funzioni di espiazione prescritte dal Sommo Pontefice e dal Vescovo, per impetrare da Gesù la pace ed il benessere sociale. Si ricordano sempre i cari emigrati, i poveri bisognosi, i benefattori della nostra chiesa.

L'UFFICIO DELLA CAMPAGNA. — Si è celebrato il giorno 24 maggio in forma solenne, con l'intervento del Rev. mo Arciprete e del Clero della Vicaria, convenuto per la *Congregazione Vicariale*. Per commemorare poi la fatidica data, dopo la funzione funebre in chiesa, Clero e popolo in devoto corteo si portarono al monumento ai Caduti per le rituali esequie di suffragio.

L'ANNIVERSARIO DI GOGGIO ITALO. — Lunedì 6 corr. abbiamo rivissute le ore tristi di angoscia passate dalla famiglia e dal paese intero, un anno innanzi, alla ferale notizia della tragica fine toccata al povero giovane ventenne Italo Goglio di Benigno. Preceduto da numerose SS. Messe, alle ore 8.30, si è celebrato nella nostra parrocchiale un solenne ufficio funebre a suffragio dell'anima del caro giovane indimenticabile. Sappiamo poi che nello stesso giorno, uffici e suffragi furono celebrati negli Istituti di Pavia e di Bergamo — Collegio S. Alessandro, « Dante Alighieri, Patronato San Vincenzo, Romano e Valnegra — dove il giovane studente ha passato parte del suo tirocinio, benamato e stimato da superiori e compagni. E se gli addolorati genitori e i fratelli, testimoniano il loro dolore e il loro affetto per il caro Estinto, nel mantenere accesa la lampada ed irrorati di lacrime i fiori che ornano la sua tomba, non meno generosamente manifestano la loro fede e pietà costante, nella preghiera e nei suffragi per l'anima del loro angelo tutelare, che già riposa in seno a Dio.

Nel doloroso anniversario, invocando dal Cuore di Gesù conforto e rassegnazione cristiana nel rinnovato dolore, porgiamo alla famiglia vivissime condoglianze.

AUGURI. — Il nuovo Coadiutore Don Paolo Rota, si è definitivamente stabilito fra noi col mobilio martedì 7 corr., fra la più viva soddisfazione della popolazione. Egli ha già preso visione dell'ambiente, e possiamo dire che si è già bene acclimatizzato, poiché, nonché spaventarsi alla vista delle nostre montagne minacciose, si dichiara felice di venire fra noi per fare un po' di bene.

Rinnoviamo a lui vivissimi auguri di buona e lunga permanenza, ricca di opere sane.

CRONACA D'ORO. — Vere gocce di *manna salutare* sono le offerte che pervengono all'Amministrazione del nostro povero Asilo in questi tempi di crisi, perchè le quote che si pagano dai bambini non bastano più a mantenerlo in vita.

Gardi Cesare, in omaggio al fratello, novello Sacerdote Don Giuseppe, L. 100 - A sua volta Don Giuseppe, riconoscente alle RR. Suore e bambini che tanto contributo portano alla sua festa, L. 50 - Il signor Mismetti Giuseppe, L. 15.

Per i bisogni della chiesa, con intenzioni particolari, offrono: Regazzoni Rina, L. 15 - Ronzoni Nardo 25 - Mismetti Giuseppe, 15 - Egman Emilio, 10 - Goglio Alessandro di Bergamo, nel 1° anniversario ed a suffragio di Italo Goglio, 40.

A tutti, il Parroco e gli Enti beneficiati porgono ringraziamenti.

FRA GLI ANGELI. — Dopo solo 5 giorni di acuta malattia (artrite reumatica? osseomcolite?) il florido bambino Aldo Goglio di Andrea e di Donati Angelina, lasciava questa terra d'esilio e volava fra le celesti schiere. Fu assistito premurosamente e pianto dai nonni e parenti. La mamma telegraficamente richiamata dall'estero, giungeva la sera del giorno 11 dopo i solenni funerali, appena in tempo a sfogare in pianto l'acerbo dolore, irrorando di lacrime le fredde spoglie dell'unico figlio.

Rinnoviamo alla mamma ed ai nonni le nostre condoglianze.

MERITATA PROMOZIONE. — Con viva generale soddisfazione della popolazione si è appreso che il Sig. Donati geometra Pietro di Filiberto ha conseguito con lode la patente di Segretario Comunale. E ciò in seguito agli esami sostenuti lodevolmente presso la Prefettura di Bergamo nel dicembre ultimo scorso.

Noi siamo ben lieti che la tenacia di volontà e gli sforzi dell'ottimo Pietro siano stati coronati da così lusinghiero successo e gli porgiamo i migliori auguri. Egli potrà così, non

ne dubitiamo, mantenere e continuare le nobili tradizioni ed i meriti preclari del padre.

ORNICA

MURAGLIA RICOSTRUITA. — In questi giorni, per ordine del signor Podestà, venne abbattuta, perchè minacciante di cadere, e fu ricostruita secondo le norme moderne, la grande muraglia centrale a nord del sagrato parrocchiale, che sostiene la strada mulattiera comunale, la quale porta al centro dell'abitato. I lavori, eseguiti dai nostri bravi muratori, riuscirono assai bene.

BENEFICENZA. — La Banca Mutua Popolare elargì L. 50 per gli urgenti lavori al Santuario della Madonna. Parroco e popolazione ringraziano.

PIAZZATORRE

VARIE. — I nostri ammalati vanno migliorando. Arioli Marietta (sorrina) passata tempo fa all'Ospedale di Bergamo, per un'operazione chirurgica di appendicite, felicemente superata, è ora ritornata in seno alla famiglia. Anche Arioli Achille si spera tornerà presto dall'ospedale a rivedere i figli che da tempo lo desiderano.

Arioli Luigi di Giuseppe (bianco) che da nove anni si trovava con la famiglia in Francia ha dovuto rimpatriare essendosi riaperta la ferita al braccio sinistro, riportata durante la guerra. Portatosi all'ospedale venne tosto operato. Il male è purtroppo conseguenza della guerra, si spera quindi in una buona pensione, vera provvidenza attesa la povertà e la numerosa figliuolanza.

Il morillo che ha colpito quasi tutti i ragazzi è scomparso senza lasciare traccia di dolorose conseguenze. Sia lodato Iddio e un grazie all'ottimo nostro medico per il suo servizio premuroso e caritatevole.

In causa di questa malattia non si è ancora potuto tenere la bella funzione della prima S. Comunione. Si è fissata per il 25 Luglio, festa patronale, e sarà tanto più solenne.

PIAZZOLO

FESTA D'ANGIOLI. — Il giorno del *Corpus Domini*, si è svolta con le prescrizioni rituali, la bella e simpatica funzione della Prima Comunione. Erano nove tra bambini e bambine, giulivi e contenti, che portavano in volto tutta la festa che riempiva la loro piccola anima. Tutto il paese partecipò con santa invidia alla commovente cerimonia, ma specialmente i genitori, i padrini e le madrine di questi cari angioletti. Sarà certo per loro un giorno indimenticabile nella vita, giorno allietato anche da quelle piccole esteriorità, che sono vere improvvisate per i bambini, come i bei regali, la colazione ed il pranzo all'Asilo.

Altra novità e particolare solennità ha dato alla festa del *Corpus Domini* un gruppetto di Luigini (dodici) con bella e rara divisa, che indossavano con tanta pietà e serietà, da far conoscere che sapevano di essere divenuti le piccole e care guardie di Gesù, i primi Apostolini dell'Azione Cattolica. Sono i più bei fiori che sbocciano nel giardino del Signore.

RINGRAZIAMENTI. — Il signor Moroni Giovanni fu Giuseppe, a mezzo del nostro quindicinale, porge vivi ringraziamenti alla signora Lucia Arizzi, all'esimio Prof. Luzzana coi medici assistenti, a quanti si prestarono nella malattia e durante la convalescenza della consorte Molinari Caterina, che finalmente ha potuto ritornare alla sua famiglia fuori pericolo, commossa e riconoscente per tante premure avute.

Le corrispondenze per L'ALTA VALLE BREMBANA devono giungere alla Direzione non più tardi del Lunedì antecedente la II^a e IV^a del mese.

NOTA AMENA

Un giorno i topi si riunirono a consiglio per stabilire come dovevano preservarsi dalle unghie dei gatti. Dopo una lunga discussione si votò l'ordine del giorno che bisognava attaccare al collo di ogni gatto un campanello. Tutti d'accordo: ma non si trovarono d'accordo quando si trattò di scegliere chi doveva attaccarlo al collo. Nessuno voleva prestarsi. Le mamme fanno lo stesso: tutte d'accordo nel condannare la moda inveterata delle figliole, ma nessuna si sente in grado di farla smettere.

NOTA AGRICOLA

Arseniato di Piombo Caffaro

Tra gli insetticidi di origine chimica abbiamo l'arseniato di piombo, provvisto di un forte potere insetticida. L'arseniato di piombo in polvere, marca Drago, è un insetticida molto usato contro tutti gli insetti che rodono i fiori, le foglie e i fusti delle piante. Lo si usa quindi contro il verme delle mele e delle pere, contro la tignola del melo, contro il bombee gallonato, contro il verme o mosca delle ciliege, contro il verme delle noci, le tignole dell'uva, il maggiolino, ecc. ecc.

L'arseniato di piombo è una polvere molto fine, bianca. Contiene dal 31-32% di anidride arsenica.

Esso non è nocivo alle piante; si usa nella dose di mezzo chilogrammo in 100 litri di acqua o di poltiglia ramate. Buona pratica è quella di spappolare per prima l'arseniato di piombo in poca acqua (circa 50 litri) e di versare poi il tutto nella quantità occorrente di acqua o di poltiglia ramate, sempre agitando.

La distribuzione può essere fatta con le comuni pompe irroratrici, possibilmente fornite di un agitatore, e va eseguita in giornate calme, bagnando con abbondanza tutte le parti verdi della pianta, sulle quali aderisce con facilità.

Se dopo la irrorazione fatta seguirono delle giornate di pioggia il trattamento va ripetuto.

L'arseniato di piombo oltre che essere di uso semplicissimo è anche economico.

Anche per questo insetticida occorrono delle precauzioni. E' anzitutto da ricordare che l'arseniato di piombo è velenoso e per ciò va conservato ed usato con un certo riguardo. Non devono essere irrorate con tale insetticida le frutta e le verdure destinate ad un consumo immediato.

Bisogna che l'operaio si lavi le mani e il viso subito dopo l'uso e se le ritorni a lavare prima di toccare il cibo.

Nel caso si avesse qualche avvelenamento si deve somministrare subito sale da cucina in acqua calda in modo da diluire il veleno nello stomaco, oppure forti dosi di olio di ricino.

MILESI DANILÒ.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

Fumento e prodotti. — Il nazionale buono mercantile nostrano è sceso a 115-116, la farina n. 1 per pane a 155-156, la n. 1 nazionale a 153-154, la n. 1 speciale a 157-158, la crusca a 44-45, il cruschetto a 41-42 e il farinaccio a 48-50.

Melicone e prodotti. — Il melicone nostrano secco è passato a 73-74, il plata rosso a 71-72, il plata giallo a 69-70, la farina fioretto a 81-82, la farina speciale a 78-79, quella nostrana a 76-77, il farinoso a 66-68 e le germe dell'olio a 55-60.

Foraggi. — Il maggengo nuovo di prato stabile e di ladino vecchio (fuori prato) è sceso a 26-28, id. con 40 giorni di cascina a 36-38, il maggengo nuovo di prato ladino a 22-24.

Latte, uova, burro. — Il burro di caseone extra vero tipo Milano fermo a 10.25-11, la margarina a 3.20-3.40, il latte a 48-49 l'ett. e le uova importate a 2.60-2.70 la dozzina; le uova fresche nostrane sono salite a 3.3.20 la dozzina.

Cambi, Rendita e Consolidato

Parigi 76.80 - Londra 71.55 - New York 19.44 - Zurigo 381 - Bruxelles 2.735 - Berlino 4.64 - Praga 58.10 - Spagna 161.50.

Rendita 72.80 - Consolidato 82.52.

D. PIETRO GAMBIA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

La Ditta Redondi

= di PIAZZA BREMBANA =
Oltre il magazzino dei generi di prima necessità, tiene a disposizione dei suoi clienti

MOBILI IN FERRO E LEGNO ::
Stanze Matrimoniali complete ::
Mobili ed utensili per sala e cucina

Vasto assortimento:
LASTRE DI VETRO - VASI -
RETI METALLICHE - MATE-
RIALE ELETTRICO - PUNTE
DI PARIGI ecc.

PREZZI ECCEZIONALISSIMI
Per numero 1 impianto di luce
completo con lampada e riflettore
L. 14.40.

Visitate il grande negozio e confrontate i prezzi e la qualità della merce - resa franca a domicilio - e vi persuaderete che solo la ditta REDONDI può e sa accontentare tutti!

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETA' ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

C. P. E. Bergamo N. 10

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Raggruppa e continua le attività del Banco S. Alessandro di Bergamo - del Piccolo Credito del Basso Lodigiano di Codogno - del Banco S. Siro di Cremona - della Banca Piccolo Credito S. Alberto di Lodi - del Credito Pavese di Pavia

Principali voci della Situazione al 30 Aprile 1932 - X

Cassa e somme disponibili a vista	L. 31.458.045,70
Riparti e anticipazioni	5.223.008,80
Titoli di proprietà	63.103.979,31
Effetti in portafoglio	74.096.665,34
Conti correnti garantiti	69.944.277,75
Depositi e conti correnti	241.543.005,50

CARICHE SOCIALI

Colombo Gr. Uff. Avv. Luigi, Presidente - Locatelli Ing. Dott. Giuseppe, Vice Presidente - Ballini Cav. Agron. Bartolomeo - Bonetti Cav. Col. Carlo - Calderoli Cav. Dott. Guido - Castelli Comm. Guglielmo - Cavalcabò Marchese Ing. Giovanni - De Lutti Nob. Dott. Claudio - Gervasoni Pierino - Landi Marchese Cav. Francesco - Padulli On. Conte Gr. Uff. Giulio, Senatore del Regno - Pellegrini Rag. Enrico - Pellegrini Prof. Dott. Comm. Giacomo - Ponzoni Cav. Rag. Luigi - Zellioli Avv. Cav. Ennio, Consigliere - Bonetti Rag. Umberto - Carzana Avv. Comm. Roberto - Canevari Ing. Paolo - Villa Cav. Ragionier Luigi - Gnasconi Dott. Luigi, Sindaci - Direttore Generale: Goisis Rag. Cav. Uff. Giovanni.

FILIALI DIPENDENTI DALLA SEDE DI BERGAMO

Bergamo: Agenzia di Città N. 1 e Recapito di Valtesse - Agenzia di Città N. 2 - Calusco d'Adda - Casazza - Centrisola - Clusone - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Osio Sotto - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - Treviglio - Vailate - Verdello.

RECAPITI

Ambivere - Antegnate - Ardesio - Bonate Sotto - Carvico - Cassiglio - Covo - Dalmine - Mezzoldo - Palazzago - Peja - Pianico - Piazzatorre - Sovero - Taleggio - Valbondione - Zanica.

CERERIA
Vincenzo Francesco Previtali
Casa Centenaria 1830-1931
Via G. Quarenghi, 18 - BERGAMO - Telefono 33 - 31
Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

4 MILIARDI E 700 MILIONI
DI LIRE DI DEPOSITI
AL 31 MARZO 1932

305 MILIONI DI LIRE ERO-
GATE IN BENEFICENZA
A TUTTO IL 1931

196 Filiali e Succursali

Riceve depositi a risparmio e in conto corrente - Accorda anticipazioni su titoli pubblici: riporti; sconti di cambiali e di cedole; sovvenzioni cambiarie e su deposito di sete e bozzoli; incassa effetti; cambia valute estere; custodisce valori; rilascia gratuitamente assegni; concede prestiti agrari e mutui ipotecari in cartelle del Credito Fondiario; effettua servizi di cassa per pubbliche amministrazioni; rilascia gratuitamente cassettoni salvadanaio per risparmio a domicilio.

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.30